

## I DOM. AVV. A Vangelo Mt 24, 37-44

**Non si accorsero di nulla...** C'è una cosa sola peggiore della morte: vivere senza consapevolezza di sé stessi, e della realtà che ci circonda, **consumando l'esistenza senza una meta, senza un obiettivo ... come cadaveri che camminano: *Mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, e non si accorsero di nulla* ... finché venne il diluvio, e travolse tutti ...**

**Superficialità, indifferenza, egoismo ... caratterizzano i giorni che *precedono il diluvio*...**

Vivere non può consistere nel solo *mangiare e bere, nel prender moglie o marito*... queste sono attività che ogni animale è capace di svolgere, e che, in ogni caso, non ci salvano dal "**diluvio personale**", che è la morte.

Morire, infatti, si muore - **e si muore tutti** - senza che ci sia bisogno del "**diluvio universale**" ...

**Quello che conta è non perdere la vita**, vivendo come bestie, **ripiegati su stessi**, in una sorta di automatismo biologico, **nella stupida e ottusa ostinazione di chi pensa che non serve farsi troppe domande**: da dove vengo? Qual è la mia meta? Come ci vado? Perché? ... **Eppure l'uomo è l'unico animale capace di interrogarsi, e cercare una risposta** a queste domande, ci aiuterebbe a leggere i "**segni dei tempi**" ... per costruirci ... non dico un'**Arca** .... ma almeno una "**zattera**" con la quale navigare il tempestoso mare dell'esistenza.

**Noè, ha compreso in anticipo la lezione della parabola che introduce la pagina del Vangelo di quest'oggi** (Mt. 24,37): *Dal fico imparate ...: quando il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie ... l'estate è vicina ... Così anche noi, quando vedremo tutte queste cose, sappiamo che Dio è alle porte*. Una similitudine, quella del fico, che pone il problema di **come** vivere "**l'estate**" ...cioè la pienezza, la maturità della vita, nella consapevolezza che essa, come tutte le stagioni, ha un termine.

**Il discorso sulla fine del mondo - sulla morte - non è per metterci paura, ma per farci comprendere che ciò che conta è il presente**. Quello che facciamo qui, adesso ... **e come lo facciamo**, determina il nostro futuro. **Il futuro infatti sarà come il passato: *Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo***: parlare del futuro vuol dire parlare della meta alla quale siamo diretti, che orienta il nostro agire: **è la riflessione sull'etica del cristiano**, che oggi, "**ora**", agisce in vista di quella meta, senza accontentarsi del solo *mangiare e bere, o del prender moglie e marito* ... cercando piuttosto di dare senso, a questa normalità; **perché è nella normalità che viene il Signore, e ci *porta via / prende* " (con sé).**

**Forse la necessità più urgente è quella che ognuno cerchi di dare una prospettiva alla propria esistenza** ... Se manca un orizzonte, una meta ... e il desiderio di raggiungerla ... la vita non decolla, rischia di spegnersi ... di ripiegarsi su sé stessa ...

**Noè preparava per sé e per gli altri l'Arca, il futuro**, vivendo con sapienza, con fedeltà, con responsabilità **di padre, di figlio e di fratello**, senza lasciar perdere, o lasciare indietro nessuno ... **facendosi carico delle aspettative, dei desideri e delle speranze di tutto il creato**.

*Vegliate dunque* ... cioè tenete gli occhi aperti! ... **Soprattutto quelli della mente ... *Non passerà questa generazione prima che tutto questo accada***. Tutto ... **accade nel tempo della mia vita!**

**Quanto resta della notte?** chiedono alla sentinella, quelli che aspettano la fine/caduta di Babilonia (Is. 21,11-12) ... e la sentinella risponde: *«Viene il mattino, poi anche la notte; se volete domandare, domandate ... convertitevi, venite!»*. Cioè: **al nuovo giorno, manca il tempo che tu impieghi per aprire gli occhi** ... finché tu li tieni chiusi, gli occhi ... **rimane notte!** Occorre interrogarsi, occorre porre domande ... cercare un orizzonte di senso, un futuro, per sé, per gli altri.

**Non è possibile vivere, e morire *senza accorgersi di nulla* ... Non permettere che la morte, come *un ladro*, ti sorprenda senza aver vissuto con pienezza ... *Se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro ... veglierebbe ... e non si lascerebbe scassinare la casa*"**

**Il sole è già sorto**, hai davanti Gesù luce del tuo cammino, **ma devi vederlo con gli occhi del tuo cuore e della tua mente**, come **una prospettiva**, una **possibilità di significato** per la vita tua, e per quella di tutta la storia, **allora l'esistenza conoscerà il calore e la pienezza dell'estate** ...

## **I DOM. AVV. A Vangelo** Mt 24, 37-44

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: Dal fico poi imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi, quando vedrete tutte queste cose, sappiate che Egli è proprio alle porte. In verità vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo accada. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. **Quanto a quel giorno e a quell'ora, però, nessuno lo sa, neanche gli angeli del cielo e neppure il Figlio, ma solo il Padre.** «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e **non si accorsero di nulla** finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora **due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque**, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, **nell'ora** che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

**LA BUONA NOTIZIA: LA RELIGIONE CRISTIANA NON È "L'OPPIO DEI POPOLI", UN NARCOTICO IN ATTESA DI UN FUTURO CONSOLATORIO VAGO E IGNOTO! AL CONTRARIO CI DICE DI TENERE BEN APERTI GLI OCCHI SUL PRESENTE, SULLA REALTÀ! Da vivere con sapienza, con fedeltà, con responsabilità**